

CICLISMO COPPA ITALIA DELLE REGIONI

Sulla Bernocchi la firma di Godon E Nizzolo saluta «Un bel viaggio»



Omaggio Da sinistra Roberto Pella, presidente della Lega Ciclistica, Giacomo Nizzolo, 36 anni, vincitore della Coppa Bernocchi 2016, e Luca Roveda, organizzatore della classifica lombarda. Nizzolo è stato campione d'Europa 2020 e 2 volte tricolore (2016 e 2020)

LA GUIDA

Arrivo
1. Dorian GODON (Fra, Decathlon-Ag2R)
191,6 km in 4.13'09", media 45,412
2. Tobias Lund Andresen (Dan, Picnic)
3. Giovanni Lonardi (Polti-VisitMalta)
4. Raccagni Noviero
5. Matthews (Aus)
6. Trentin
7. Wright (Gb)
8. Magi
9. Hoelgaard (Nor)
10. Busatto
11. Ballerini
12. I. Oliveira (Por)
13. Maestri
14. Remijn (Ola)
15. F. Christen (Svi)
23. Bagio a 2*
24. C. Simmons (Usa)
89. Nizzolo a 155*

Coppa Italia
1. Christian SCARONI (XDS-Astana)
201 punti
2. Velasco 110
3. Pignozoli 104
4. Ciccone 98
5. Ulissi 83

A squadre
1. Polti-VisitMalta
351 punti
2. VF Group-Bardiani Csf-Faizanè 295

di **CIRO SCOGNAMIGLIO**
@OROGAZZETTA

Nelle 105 edizioni precedenti solo una volta la Coppa Bernocchi era stata vinta da un francese: ci era riuscito Charly Mottet, nel 1992. Da ieri, due su 106: la firma è stata quella del campione nazionale Dorian Godon, che dal 2026 lascerà la Decathlon per diventare compagno di squadra di Filippo Ganna a Ineos-Grenadiers. Il finale di Legnano è stato appassionante: Alessandro Covi e Quinn Simmons hanno tentato l'affondo all'ultimo chilometro (e già prima c'erano state diverse azioni da lontano), ma senza successo, e in volata Godon ha beffato il danese Andresen. Giovanni Lonardi, che corre per la Polti-VisitMalta di Ivan Basso, ha completato il podio. «Le gare italiane di fine stagione sono tutte belle - ha detto Godon - io all'inizio non mi sentivo al top, ma poi ho ritrovato le sensazioni migliori. E nel finale è andata proprio come speravo».

Carriera La Coppa Bernocchi è stata l'ultima corsa della car-

riera per Giacomo Nizzolo, che lascia a 36 anni dopo 31 successi da pro' e tantissimi piazzamenti pesanti: «È stato un bel viaggio», dice con giustificato orgoglio il lombardo, che ha portato a casa anche due volte - la classifica a punti del Giro d'Italia (dove ha vinto una tappa, a Verona nel 2021). Nizzolo festeggerà con le persone più care venerdì 24 ottobre in un locale di Lissone, intanto se si volta alle spalle scorge una carriera non

A Legnano gran volata del campione di Francia. Il lombardo si ritira: chiude con 31 vittorie

DA BUSTO ARSIZIO A VARESE: RAI2 DALLE 15.25

Oggi la 104ª Tre Valli Varesine: c'è Pogacar

L'anno scorso aveva promesso che sarebbe tornato ed è stato di parola: oggi Tadej Pogacar sarà la stella della Tre Valli Varesine (198 km), la cui 104ª edizione scatterà da Busto Arsizio alle 12.15 per concludersi a Varese poco prima delle 17 (tv: diretta Rai2 e Eurosport dalle 15.25). Pogi vinse a Varese nel 2022, mentre nel 2024 c'era pure lui quando la corsa fu interrotta e annullata a causa

di un violento nubifragio. Per lo sloveno, già 18 vittorie tra cui Flandre, Liegi, Tour, Mondiale e Europeo, ultimo test prima del Lombardia di sabato quando andrà a caccia della cinquina consecutiva. In mattinata, 5ª edizione della Tre Valli Varesine donne (137 km da Busto Arsizio a Varese, su RaiSport dalle 11) con l'iridata Vallieres, la campionessa d'Europa Voltering e Longo Borghini.



Numero 1 Tadej Pogacar, 27

banale in cui ci sono stati due picchi. Innanzitutto la seconda parte del 2016, quando vinse il Tricolore a Darfo Boario Terme e arrivò a giocarsi la volata a Doha, in Qatar, per il podio del Mondiale. Chiuse quinto, dietro a Peter Sagan, Mark Cavendish, Tom Boonen e Michael Matthews: non quattro qualunque... E poi, l'estate 2020 che segnò la ripartenza dopo il Covid: il quinto posto alla Sanremo firmata Wout Van Aert e poi in 4

giorni, dal 23 al 26 agosto, il secondo tricolore a Cittadella e il campionato Europeo a Plouay, in Francia. Nel primo caso, sul podio con lui salirono Davide Ballerini e Sonny Colbrelli; nel secondo, Arnaud Demare e Pascal Ackermann, con un certo Mathieu Van der Poel soltanto quarto...
Generazione Spesso Nizzolo ha dovuto fare i conti con problemi fisici che lo hanno non poco condizionato sul più bello, ma il segno lo ha lasciato comunque facendo parte di una generazione che ha dato moltissimo al nostro ciclismo: dal 1989, come lui, sono per esempio Elia Viviani, Matteo Trentin e Diego Ulissi. In quattro, restando all'attività su strada, mettono insieme 201 successi. Giacomo aveva iniziato tra i pro' nel 2011, nel gruppo Leopard-Trek, e ha chiuso con la maglia della professional svizzera Q36.5, il team di Tom Pidcock. «Lascio al momento giusto, quando i sacrifici iniziano a pesare più del dovuto. Il ciclismo è stato una parte importante della vita e resterà sempre dentro di me».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul filo
A sinistra Dorian Godon, 29 anni, francese della Decathlon-Ag2R, brucia in volata Tobias Lund Andresen, 23, a destra, sul traguardo di Legnano della 106ª Coppa Bernocchi
BETTM

IL N° 1 DELLA LEGA CICLISMO

Pella: «Lo sport promuove uno stile di vita sano»

«La Coppa Italia delle Regioni è uno strumento prezioso: vogliamo coinvolgere sempre di più i cittadini»

Il presidente della Lega Ciclistica professionistica, Roberto Pella, era presente alla Coppa Bernocchi. «A Legnano - ha detto - abbiamo vissuto una giornata in un ambiente che ha regalato tante testimonianze storiche e imprenditoriali, con un ottimo vincitore come Dorian Godon, nella corsa ottimamente organizzata dall'US Legnanesi di Luca Roveda, che ha visto la presenza di Marco Alparone, vicepresidente Regione Lombardia, e Federica Picchi,

sottosegretario Sport e Giovani». «Mi piace sottolineare - ha proseguito Pella - come lo sport sia una delle leve fondamentali per promuovere stili di vita sani, inclusivi e sostenibili. In Italia, più di una persona su tre pratica con continuità un'attività sportiva. Questa crescita della pratica è evidente nel tempo, con un incremento marcato tra le donne e nella fascia della terza età, segno che lo sport è davvero per tutti e può accompagnarci in ogni stagione

della vita». Viene sottolineata poi l'importanza della challenge promossa con la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome: «Eventi come la Coppa Italia delle Regioni, di cui la Coppa Bernocchi è parte integrante, svolgono un ruolo prezioso. Non sono soltanto grandi appuntamenti agonistici, ma occasioni per trasmettere un messaggio più ampio. Lo sport è salute, prevenzione, socialità e senso di comunità. Vogliamo che, attraverso le nostre gare, sempre più cittadini si avvicinino a questo mondo, trovando nello sport non solo spettacolo, ma uno strumento per vivere meglio».

● RIPRODUZIONE RISERVATA



La festa Da sinistra Marco Alparone, vicepresidente della Regione Lombardia; Federica Picchi, sottosegretario Sport e Giovani; Lorenzo Radice, sindaco di Legnano; Roberto Pella, presidente Lega ciclismo; Andresen, 2ª; il vincitore Godon; Lonardi, 3ª; e Luca Roveda (Us Legnanesi)